

Non temo alcun male, perché tu sei con me (Sal 22)

Questa parola è per quelli che non sono d'accordo con i luoghi comuni; è per quelli che non ritengono che la rassegnazione sia una forma di saggezza; è per quelli che non dipendono dalle notizie preselezionate per farsi una idea del mondo, ma hanno ancora occhi per vedere in proprio; è per quelli che non sono d'accordo con la teoria dell'inevitabile declino e dell'inarrestabile decadenza; è per quelli che piuttosto che dire banalità stanno zitti; è per quelli che non si lasciano avvelenare il cervello dall'aria inquinata che respirano dove si è imposta la convinzione che oggi le cose vanno male, ma domani andranno senz'altro peggio; è per quelli che non ritengono scontato e indiscutibile che siamo tutti condannati a morte e che la morte, che prima o poi arriva per tutti, sia il definitivo e irreparabile finire nel nulla.

Questa parola è per quelli che ascoltano la parola del buon pastore e si sono commossi per il suo dono: *io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la vita per le sue pecore*; è per quelli che credono che l'intenzione del Padre che tutti siano salvati e giungano alla conoscenza della verità si sia rivelata in Gesù, nel dono della vita di Gesù; è per quelli che credono che Gesù abbia compiuto l'opera che il Padre gli ha dato, cioè *tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato*; è per quelli che si sentono trafiggere il cuore considerando come si sia compiuta la missione di Gesù di dare a tutti noi la vita: come sia dolorosa, umiliante, tragica la via percorsa da Gesù.

Questa parola è per quelli che si sentono vivi della vita ricevuta da Gesù e perciò chiamati a percorrere la stessa strada; per quelli che si sono convinti che non c'è altra via per aggiustare il mondo se non quella percorsa da Gesù; per quelli che invece che stare a lamentarsi di come sia rovinato il mondo, si decidono a mettere mano all'impresa di aggiustare il mondo e perciò seguono Gesù.

Questo immenso popolo di salvati, di persone vive per la vita ricevuta, pregano con l'antica preghiera: *il Signore è il mio pastore ... mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché Tu sei con me.*

Quelli che seguono Gesù e sono persuasi che solo questo amore crocifisso sia la via per essere salvati e per diventare nuove creature, principio di un mondo nuovo, si lasciano condurre dal buon pastore, anche per la valle oscura.

Il popolo dei salvati attraversa infatti la valle oscura, attraversa cioè i giorni tribolati in cui non si vede né la fine né il senso della tribolazione: l'ingiusta umiliazione, il dolore che ferisce le carni e l'anima e non dà requie, la frustrazione e l'impotenza nell'amore dato e non ricambiato, nei rapporti spezzati.

In questa valle oscura come si sperimenta la salvezza?

Tu sei con me, tu, fratello e Signore, tu che hai subito l'ingiusta umiliazione e hai perdonato, che hai provato il dolore che ferisce la carne e l'anima e hai versato il sangue e l'acqua per farne seme che produce molto frutto, che hai sperimentato l'amicizia non ricambiata, i rapporti più cari spezzati dal tradimento e dall'abbandono.

Tu sei con me, fratello e Signore, e mi suggerisci di ricambiare l'ingiusta umiliazione umiliandomi ancora di più fino a lavare i piedi a coloro che mi hanno umiliato.

Tu sei con me, fratello e Signore, e mi dai forza per attraversare i giorni e le notti interminabili del dolore come prossimità ai fratelli che soffrono, come abbraccio per consolare le anime ferite, come sospiro di liberazione, perché *abiterò nella casa del Signore per lunghi giorni.*

Tu sei con me, fratello e Signore, e doni il tuo Spirito, la tua gloria, il tuo sangue per la nuova ed eterna alleanza, per una comunione che renda possibile vivere i rapporti con i segni del perdono, invece che della rivendicazione e della pretesa, del risentimento e della paura, con i segni del servizio invece che della presunzione, con i segni della bontà operosa: *bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita.*

Non c'è modo di aggiustare il mondo se non quella di vivere la gratitudine di essere salvati dalla croce di Gesù e di praticare la decisione di percorrere la stessa via della croce: il perdono, la speranza, la dedizione.